foru del Mincio
da Agenda 21
ad Azione 21 per il Mincio

VERBALE INCONTRO DEL 15 giugno 2006

GRUPPO DI LAVORO: "Progetti di fruibilità del Mincio"

PRESENTI:

Dante Virgili, ARCIPESCA
Villagrossi Luca, GRUPPO CANOA RIVALTA
Bellini Sandro, PROVINCIA di MANTOVA
Fiozzi Andrea, WWF
Dall'Acqua Adelmina, POLITECNICO DI MILANO - SEDE MANTOVA
Viola Gilberto, COMUNE di PORTO MANTOVANO
De Vincenti Gloria, PARCO del MINCIO
Silvery Mafalda, COMUNE di MANTOVA
Oneda Davide, COMUNE DI MANTOVA
Masotto Marco, POLITECNICO DI MILANO – SEDE MANTOVA
Bonfà Marco, POLITECNICO DI MILANO – SEDE MANTOVA
Cigognetti, SLOWFOOD
Giordani Remo, ENPA
Conte Sergio, ORDINE INGEGNERI
Codurri Massimo, LABTER CREA
Rizzo Annarosa, PROVINCIA di MANTOVA
Ghidoni Marcella, COMUNE DI MANTOVA
Francesca Paini, COMUNE DI MANTOVA
Flandina Mara, POLITECNICO DI MILANO – SEDE MANTOVA
Cuizzi Daniele, GRUPPO TECNICO
Massari Simone, PARCO del MINCIO

Repertorio progetti di fruibilità del territorio del Mincio

L'incontro è stato organizzato con diversi contributi volti a farci una panoramica dei progetti di fruibilità del territorio in atto o oggetto di studio al momento della nostra analisi.
Nel corso dell'incontro sono intervenuti la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova, il Parco del Mincio, Andrea Fiozzi per il WWF, Adelmina Dell'Acqua e tre neolaureati per il Politecnico di Milano.

La Provincia ha presentato il Piano per le piste e i percorsi ciclabili approvato nel maggio 2006 che prevede tre livelli di intervento che rilancino la continuità dei percorsi e l'attrattività dei luoghi.
Il corridoio d'acqua è quello Mincio-Po lungo cui si snodano già le piste ciclabili Mantova-Peschiera e Mantova-Pozzolo., Il progetto preliminare riguarda il tratto Angeli-Grazie.
L'attenzione è posta su: protezione, fruibilità ricreativa e collegamento. La sezione stradale è a basso impatto ambientale, utile per consentire una facile percorribilità pur in una località di pregio.
L'opera verrà collaudata nell'agosto 2007 e l'investimento previsto è di € 1.050.000 stanziati da Provincia, Regione, Comune di Mantova, Comune di Curtatone e Parco del Mincio.

Il secondo contributo, ha invece riguardato il progetto del Parco Periurbano, avviato anni fa e ancora da completare. Andrea Fiozzi ha introdotto il tema con un breve escursus sulla storia che ha accompagnato il progetto del parco periurbano e che è così sintetizzabile:

- 1977 nasce il Parco del Medio Mincio e la riserva delle Valli del Mincio;
- 1986 la zona delle valli e dei laghi viene definita area di immediata tutela e intervento;
- 1988 si avvia la richiesta di finanziamento per la realizzazione del Parco Periurbano, sulla base di sollecitazioni da parte di associazioni e cittadini stanchi di vedere le rive percorse dalle auto;
- 1994 partono i lavori per il parco periurbano e vengono completati 13 interventi da parte del Parco del Mincio e del Comune di Mantova, con un investimento pari a € 3.500.000 per recuperare a verde pubblico aree che prima non lo erano;
- 2000 Piano Territoriale del Parco del Mincio: il Parco Periurbano compare con norme di attuazione specifiche. Vengono recuperate a demanio quasi 54 ettari di terreno con l'abbattimento di 100 capanni abusivi.

Il Parco Periurbano compare anche nei seguenti Piani:

- Piano di Assetto Idrogeologico;
- Piano Regolatore del Comune di Mantova (2004);
- Progetto Sistemi Verdi (produzione di biomassa, rimboschimento, processo progettuale con coinvolgimento delle aziende agricole);
- Progetto del campeggio di Sparafucile (Programma Triennale del Comune di Mantova);
- Piano dei Servizi.

Esso inoltre incontra i voleri del recupero di parte delle proprietà della fondazione Bonoris che vorrebbero vedere l'inserimento di funzioni di interesse pubblico (case per studenti, ricercatori; case socio-assistenziali, …) e l'inserimento di fasce tampone sulla sponda sinistra del lago superiore.

Il contributo di Fiozzi unito a quello di uno dei responsabili dell'ufficio tecnico hanno posto in evidenza alcune azioni da promuovere per portare a compimento il Parco Periurbano:

- Recuperare l'entusiasmo e i contenuti al fine di ricoinvolgere la città e rilanciare le potenzialità del Parco Periurbano con funzioni: socio-culturale, economica, ricreativa, turistica, igienica (in termini di riequilibrio ambientale), di monitoraggio biologico, estetica.
- Riutilizzare le sponde dei laghi in modo sostenibile, aperto ad un pubblico libero, …

- Creare un'area verde sovralocale fruibile ed estensibile per la "Grande Mantova".

La professoressa Dell'Acqua del Politecnico di Milano ha portato un contributo sull'importanza di valorizzare le sensazioni che si provano muovendosi in uno spazio e, in questo caso, nei passaggi terra-acqua. Fondamentale per il rilancio del Parco Periurbano è l'individuazione di punti di interesse e specificità da caratterizzare, a partire da quelle realizzabili nel breve periodo e proseguendo in crescendo.
Non va sottovalutata anche l'ipotesi di "invadere" l'acqua per ovviare al problema delle aree private o invalicabili, con interventi mirati (come hanno mostrato alcune tesi di laurea presentate dagli autori).
Il Parco periurbano potrebbe essere anche l'occasione per recuperare l'identità di una comunità che si riconosce nella natura dei suoi territori, anche attraverso iniziative di promozione culturale e socio-economica come la LAND ART (si veda il progetto allegato).

Il prossimo appuntamento:

GIOVEDÍ 6 SETTEMBRE ore 17.30-19.30. "Reale fattibilità dei progetti in corso per la fruibilità dei laghi di Mantova: parco periurbano, percorsi ciclabili, strutture canoistiche, ecc." discussione sugli interventi presentati nell'incontro di giugno.